

AVVENTIMENTO STRAORDINARIO LA MADONNA DI POMPEI A TERNI

Dal 14 al 18 gennaio p.v. la nostra Diocesi accoglierà, proveniente dall' omonimo Santuario, l'immagine miracolosa della Madonna di Pompei, la Beata Vergine del Rosario. Questo accadrà in occasione delle celebrazioni annuali in ricordo del Venerabile Giunio Tinarelli, deceduto a Terni il 14 gennaio 1956, in concetto di santità.

L'avvenimento, che vede la sottosezione Unitalsi impegnata in prima fila, fa seguito ad altri che l'hanno preceduto in passato, come la venuta della statua della Madonna di Loreto, dell'urna di san Gabriele dell'Addolorata, delle reliquie di santa Bernadetta e poi di quelle di Giovanni Paolo II.

Siamo certi che il popolo dei fedeli, come negli anni scorsi, saprà degnamente accogliere questa occasione per ravvivare la propria devozione mariana e testimoniare la sua fede in Gesù Salvatore.

LA REDAZIONE



C'ERA
L'agnello belava dolcemente,
L'asino, tenero, si allietava
in un caldo chiamare.
Il cane latrava
quasi parlando alle stelle.
Mi svegliai. Uscii. Vidi orme
celesti sul terreno
fiorito
come un cielo capovolto.
Un soffio tiepido e soave
velava l'alberata:
la luna andava declinando
in un occaso d'oro e di seta.
Aprii la stalla per vedere
se Egli era là...
C'era...
JUAN RAMON JIMENEZ

STORIA DI INCANTATO

Un giorno le statuine del presepio se la presero con il pastorello soprannominato Incantato, perché a differenza delle altre statuine, lui se ne stava lì davanti alla grotta, con le mani vuote, senza alcun dono da portare a Gesù.

“Non hai vergogna? Vieni a trovare Gesù e non porti niente?”.

Incantato non rispondeva: era totalmente assorto nel guardare il bambino.

I rimproveri cominciarono a farsi più fitti. Allora Maria, la mamma di Gesù, prese le sue difese: “Incantato non viene a mani vuote. Guardate: porta la sua meraviglia, il suo stupore! L'amore di Dio, fatto bambino piccolissimo, lo incanta”.

Quando tutti compresero, la mamma di Gesù concluse: “Il mondo sarà meraviglioso quando gli uomini, come Incantato, saranno capaci di stupirsi. Capite? Dio per amore nostro si è fatto come noi, per farci come lui”.

S. Lawrence

U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI
A LOURDES E SANTUARI
INTERNAZIONALI
Sezione Umbra
Sottosezione di Terni
Via Aminale, 49 - Terni
Tel.07444433510 – fax 0744414300
e-mail : unitalsi-terni@libero.it

n° 14 dicembre 2014



LA VIA DELL'AMORE

AUGURI PER UN SANTO NATALE

Nel “Giornale dell'anima” papa Giovanni xxIII (oggi Santo) ha scritto: “Già è inoltrata la notte e le stelle chiare e lucenti brillano nella fredda atmosfera; voci chiassose e discordi giungono al mio orecchio dalla città: sono i gaudienti del mondo che ricordano con i bagordi la povertà del Salvatore; io veglio pensando al mistero di Betlemme”.

Auguro alla nostra bella famiglia unitaliana e particolarmente ai nostri fratelli malati di guardare al prossimo Natale con l'occhio e il cuore di Papa Giovanni per coglierne tutta la ricchezza e per assaporare fino in fondo l'amore infinito di Dio che per noi si è fatto uomo.

L'ASSISTENTE
Don Carlo Romani

*Auguri di un Santo e buon Natale
dalla Segreteria e dalla Redazione*



AUGURI DAL PRESIDENTE

Carissimi amici unitalsiani, la nostra associazione ha sempre più bisogno di volontari intelligenti e disponibili.

Cerchiamo, nei limiti dei nostri impegni, di essere sempre più vicini alla nostra sottosezione. Il calendario deve essere

scandito dalle proposte formative e dai nostri pellegrinaggi; le date del 2015 ci aiutano a fare una programmazione a lungo termine. So che tutti vi siete impegnati molto, ma il nuovo anno richiede un supplemento..... di fantasia e soprattutto di amore.

Santo Natale a tutti, il sorriso dolce di Maria non ci abbandoni mai..

Raffaele Natini

Stage a Lourdes dal 4-10 aprile 2014.



Ore 17: arrivo insieme a mia moglie alla stazione ostiene se per aspettare il treno bianco Unitalsi che trasporta bambini e ragazzi sani e malati al pellegrinaggio annuale di Lourdes.

Ore 17,30: annuncio di ritardo..1 ora circa del convoglio proveniente da Napoli. Il primo pensiero è di delusione, i soliti napoletani chiassosi, simpatici ma poco affidabili. L'opinione viene condivisa dagli altri unitalsiani che insieme ai Cavalieri di Malta affollano il primo marciapiede della stazione accompagnando un gruppo di ragazzi romani con problemi di salute. Ore 19: arriva il treno, mentre una mamma di Bolzano ci commuove con il suo racconto di madre felice che accompagna, nel bellarotto attrezzato, la figlia malata. Cerchiamo il posto assegnato al gruppo degli stagisti umbri senza successo, sale la delusione e ritorna il tarlo della scarsa affidabilità della gestione napoletana per il pellegrinaggio.

Trovo il posto e alle 20 il treno parte per Lourdes, mi siedo in uno scompartimento occupato da una famiglia di vicino a Napoli che accompagna un bel ragazzo di 8 anni malato.

Mentre ci presentiamo con il mio amico Luciano, l'impianto di amplificazione sonora annuncia con chiarezza e con il giusto livello di intensità acustica le prime disposizioni impartite dall'organizzazione unitalsiana napoletana.

Passa un operatore delle Ferrovie dello Stato seguito da un tecnico con una cassetta per gli attrezzi che uno sguardo attento e professionale non può non notare.

Comincia a salire una diversa opinione rispetto a quella iniziale e profondo è lo stupore dal raffronto con il treno bianco dell'Umbria con gli altoparlanti gracchianti e i cui messaggi, difficili da recepire, potevano essere decifrati solo dopo un consulto tra i presenti nel compartimento che mettendo insieme le percezioni individuali arrivavano alla decriptazione del messaggio audio.

Bella percezione che con il passare del tempo scalza la delusione del ritardo accumulato. Sensazione che mano a mano si consolida e sarà il lieto motivo che mi accompagnerà nel bel viaggio .

Con affetto.
Alessandro Rocchetti.

Mi guardo intorno : ogni vagone è abbellito da palloncini colorati, alle parete sono affissi manifesti con disegni dedicati ai bambini, girano per i corridoi ragazzi e ragazze vestiti da clown.

Ore 20,30 : lo speaker annuncia la distribuzione della cena.

La qualità del vitto risulta ottima, ben servita, con stile e professionalità – solo dopo verrà a sapere che il convoglio dispone anche del vagone cucina dove i piatti sono cucinati, preparati e distribuiti con a capo uno chef, tutto vestito di bianco con cappello da cuoco .

Tale professionalità mi stupisce e mi rende orgoglioso il pensiero che l'Unitalsi è una organizzazione capace di fornire non solo affetto ai propri malati ma anche servizi di buon livello nell'accoglienza e nell'intrattenimento. Mentre il vitto viene servito mi soffermo a vedere, con gli occhi del curioso, il personale addetto alla distribuzione,



ragazzi e ragazze ciascuno con coccarde e fiocchi colorati che trasmettevano anche alla sola vista, una sensazione di piacere e di gioia per i numerosi ragazzi malati e non, presenti.

Conclusa la cena vado nel vagone adiacente dove alloggia mia moglie con altre dame umbre per condividere le reciproche sensazioni positive verso l'organizzazione campana.

Ci interrompiamo perché passano gli addetti alle pulizie, altri giovani con altre attrezzature ed altre coccarde, passeranno con continuità ad intervalli scanditi da un programma rigoroso e ben studiato . Alle 23 : in cuccetta per il riposo.

Il risveglio mi accompagna con un mal di schiena, chiedo un medico e vengo accompagnato dall'infermiera al presidio sanitario dove il medico di servizio mi dà un analgesico: sono in piedi in poco tempo.

Alle 7 mentre il sistema audio invia i primi canti, vengo a sapere che quel servizio è stato curato da una emittente napoletana il cui DJ ha allietato il viaggio con giochi e canzoni. Inizia la distribuzione della colazione con le procedure e la professionalità già accennate.

Alle ore 15 quando il convoglio entra nella stazione di Lourdes comincia la mia storia di stagista.

Diario di un week end ad Alba Adriatica

Oggi 11 settembre 2014 comincia la grande avventura. Tutti al mare! Sto aspettando Luciano e Sergio che mi passino a prendere, dopo aver raccolto Maria Laura, Carlo, Fefi, Viviana, Ennio, Ilaria e Rossana. Vedo il nostro pulmino e... non ci crederete, ma davanti, vicino all'autista c'è un salvagente a forma di paperetta. Comincia con una risata il nostro lungo week end ad Alba Adriatica. L'idea è partita da una richiesta di Carlo che, scrivendo sul suo computer, ha espresso il desiderio di andare al mare. Così si è sviluppato il nostro progetto e, dopo una ricerca su internet, abbiamo scelto lo Sporting di Alba; scelta ottima perché l'albergo è bello, si mangia bene, è fronte mare e il personale è molto gentile.

Tornando alla partenza, dopo aver caricato i bagagli, anche la valigia armadio di Maria Laura, prendiamo il nostro presidente Raffaele. Fatta una sosta vicino Ascoli, ci dirigiamo ad Alba. Imboccato un sottopassaggio, abbiamo



rischiato di abbassare il tetto del pulmino di mezzo metro, tornati indietro, finalmente, siamo arrivati a destinazione. Sistemati nelle camere, siamo scesi per il pranzo; il nostro gruppo è piuttosto vivace e sicuramente questa esperienza ha portato qualcosa di nuovo anche agli altri. Dopo il riposino pomeridiano, visita di Alba, shopping (comprato il bikini per Viviana), e poi, a cercare una chiesa per salutare la nostra Madre Celeste.

Il mattino seguente tutti al mare: il job ha consentito a tutti di raggiungere spiaggia e piscine e, dopo attenta valutazione, di scendere tutti in acqua. Carlo, circondato da tre barellieri, Viviana presa in braccio da Salvatore, Ennio accompagnato da Sergio, Ilaria, Maria Laura, Rossana e Fefi guidate da Laura e Maria Rita. In acqua tutti sguazzavano felici: ci siamo sentiti degli eroi.

La sera, musica e ballo in allegria, tranne Ennio che dormiva sulla sedia. Abbiamo fatto il trenino come a Capodanno, Maria Laura ha ballato un lento romantico con il nostro presidente e Luciano con una Fefi bravissima ballerina. Ora sta piovendo, ma non importa, siamo nella Hall dell'albergo a chiacchierare ed a consumare thé e biscotti. Nel frattempo chiediamo ai nostri amici le loro impressioni. Sono tutti entusiasti ed hanno espresso il desiderio di ripetere l'esperienza. Viviana ha raccontato che ha conosciuto la nostra associazione attraverso Alberta, "la postina", che l'ha accompagnata a Loreto per la prima volta. È felice di venire con noi e mentre scrivo c'è Ilaria che mi stringe la mano. Concluderemo questa giornata con la Santa Messa, soddisfatti di stare insieme nel nome di Maria.

Domani pomeriggio ripartiremo contenti di questa esperienza e certi di aver reso felici, oltre ogni aspettativa, i nostri amici.

Laura.

UNA LETTERA PER L'UNITALSI

Narni Scalo 13/10/2014

Ciao!

Mi chiamo Gina Sabatini di Narni, è stata la mia prima volta fare il pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi di Terni, con il treno della speranza. Ragazzi, che esperienza indimenticabile! Durante il viaggio ho conosciuto tante persone del volontariato, molte disponibili, come pure all'ospedale Notre-Dame a Lourdes, un'assistenza molto efficiente.

Vi parlerò delle mie emozioni provate la prima mattina: già alla messa, sentivo dentro di me una sensazione di benessere, gioia, molta, molta serenità, poi la visita alla Madonna, più mi avvicinavo a Lei, più mi tremavano le gambe. Mentre guardavo il suo bellissimo volto, balbettavo dall'emozione, pregavo e piangevo senza togliere lo sguardo, ero lì come folgorata, attratta da quel viso irresistibile finché qualcuno mi ha esortata a camminare.

Ancora oggi, i miei occhi vedono la sua immagine tanto cara, resterà per sempre nel mio cuore. Questo mio scritto, è la testimonianza di ciò che ha rappresentato il pellegrinaggio a Lourdes.

Un saluto affettuoso,

Gina Sabatini



**LORETO
2015
1-2-3 maggio
in pullman**

Per prenotarsi telefonare allo 0744433510

**LOURDES 2015
1-7 luglio
in tre-
no
2-6 luglio
in aereo**

